

Rassegna del 25/05/2013

NAZIONE PISA-PONTEDERA - "Simone, siamo tutti in angoscia per te" - Nuti Gabriele 1

IL FATTO BAGNOLI, 44 ANNI, E' STATO COLPITO DA UN PROIETTILE DURANTE UN'ESERCITAZIONE NEI BOSCHI

«Simone, siamo tutti in angoscia per te»

Fornacette con il fiato sospeso per il militare gravemente ferito a Chianni

LA DINAMICA

Lo sparo sarebbe partito accidentalmente dall'arma di un suo commilitone di GABRIELE NUTI

UN INTERO paese, commilitoni, amici, vivono ore di ansia e angosciante attesa per Simone Bagnoli, il quarantatreenne sottufficiale della Folgore rimasto gravemente ferito giovedì notte durante un'esercitazione nei boschi di Chianni, che ora lotta per la vita nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Lotti di Pontedera. La famiglia Bagnoli a Fornacette è molto conosciuta. Il padre di Simone è uno dei più attivi volontari della Pubblica Assistenza. «Gente che si è sempre spesa per gli altri», la definisce l'ex sindaco e assessore provinciale Valter Picchi che abita a poche decine di metri dalla casa dove il sottufficiale della Folgore vive con la moglie Antonella Quirici e il figlio quindicenne. Angoscia anche a Livorno, alla Folgore,

dove Simone è uno dei veterani ed è considerato tra i militari più preparati e tutti sono in ansia e in attesa di avere notizie confortanti da Pontedera. Sulle indagini per risalire alle cause dell'incidente accidentale nessuno si sbilancia. La Procura ha aperto un'inchiesta affidata ai carabinieri di Chianni e della compagnia di San Miniato, subito intervenuti giovedì notte nei boschi di Garetto, mentre un'indagine interna è stata avviata anche dallo stesso reggimento "Col Moschin" della Folgore. Secondo una prima ricostruzione il proiettile sarebbe partito accidentalmente dall'arma di un commilitone ferendo Bagnoli all'addome durante una normale esercita-

zione notturna che gli uomini del reparto speciale della Folgore effettuano spesso sia nei boschi di Chianni che nelle zone intorno a Livorno, Siena e in altre parti della Toscana. Vengono usati proiettili a salve, ma a ogni uscita vengono portati anche munizioni di scorta a protezione di uomini e mezzi. E su questo pare ruotino le indagini in corso sulle quali, ovviamente, viene mantenuto il più stretto riserbo. I primi a soccorrere Bagnoli sono stati i commilitoni e i compagni del reparto speciale del "Col Moschin". La gravità della situazione è stata subito chiara. Immediata la richiesta di intervento alla centrale del 118 che ha inviato sul posto l'ambulanza della Misericordia di Chianni con i soccorritori volontari e subito dopo, con un rendez vous, la Misericordia di Peccioli con il medico dell'emergenza-urgenza. In pochissimi minuti il sottufficiale è stato trasportato all'ospedale di Pontedera e poi subito in sala operatoria per fermare l'emorragia. La notizia ha sconvolto di prima mattina Fornacette dove la famiglia Bagnoli è molto conosciuta e molto stimata.

«**CONOSCO** Simone per ovvie ragioni, abitiamo a cento metri di distanza e questa notizia mi ha sconvolto — dichiara l'assessore provinciale ed ex sindaco, Valter Picchi — Lo conosco da anni ed è una persona squisita.

Siamo tutti in apprensione e costernati per quanto accaduto a Simone, ma purtroppo sono cose che possono succedere e ci auguriamo che tutto si risolva in fretta e Simone stia presto bene. La famiglia di Simone è fornacettese da sempre e ha legami di parentela anche con il presidente della Regione, Enrico Rossi. Gente che si spende e si è spesa per gli altri, gente perbene». Scossa anche Lucia Ciampi, sindaco di Calcinai. «Non sapevo niente prima della sua telefonata — dichiara — Non conosco il militare, ma vorrei partecipare la mia vicinanza alla famiglia per questo evento drammatico. Faccio gli auguri perché tutto si risolva per il meglio e in fretta».



LE REAZIONI

Valter Picchi

«Conosco Simone da anni è una persona squisita, perbene, che saluta quando ti vede a duecento metri di distanza. Sono molto scosso da questa notizia».

Lucia Ciampi

«Non conosco il militare, ma voglio esprimere la vicinanza mia e della comunità alla famiglia sperando che tutto si risolva nel migliore dei modi».

I soccorritori

«Siamo stati allertati intorno alle 23 dal 118, Quando siamo arrivati a Garetto il militare era già stato portato in auto vicino alla strada principale».



Simone Bagnoli, 44
anni di Fornacette